Noto. Vende una fotocamera “fantasma”, truffa on line: denunciato giovane romano

Il 13 settembre scorso, la vittima della truffa, un uomo di 48 anni, navigando su internet, notava un’inserzione relativa alla vendita di una macchina fotografica professionale ad un prezzo di 1.500 euro. Essendo interessato al prodotto, visto che il prezzo di mercato ammontava al doppio, rispondeva all’annuncio e veniva, di lì a poco, contattato dal venditore tramite whatsApp ed utenza cellulare. A garanzia, prima di concludere la transazione, il venditore inviava i suoi documenti personali. Fidandosi, l’acquirente effettuava il bonifico nel conto corrente indicato dal venditore. Trascorsi alcuni giorni, la vittima chiedeva contezza della spedizione ricevendo solo delle giustificazioni infondate al ritardo. Per tali ragioni, sporgeva denuncia in Commissariato rendendosi conto d’essere caduto in un raggiro. Gli accertamenti investigativi espletati sull’utenza cellulare e sull’intestatario del conto corrente consentivano di risalire all’identità del truffatore, un romano, il quale, raggiunto dalla Polizia del posto, su delega di questo Commissariato, veniva denunciato in stato di libertà all’Autorità Giudiziaria competente per truffa.

Far West a Noto, minorenne raggiunto da un colpo di

pistola. Era in auto con i familiari

Un minorenne è stato raggiunto da un colpo di pistola mentre si trovava a bordo di un’auto. E’ accaduto a Noto. E’ stato trasferito in ospedale a Catania. Le sue condizioni sono gravi. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.
Secondo una prima ricostruzione, si trovava in auto insieme ai suoi genitori quando è stata avvertita l’esplosione di un colpo di arma da fuoco. E’ stato raggiunto alla testa. Non è chiaro chi fosse l’obiettivo dell’agguato, in via Platone, nella cittadina barocca. Massimo il riserbo degli investigatori impegnati in serrate indagini. Ascoltati diversi testimoni ed acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianti presenti nelle vicinanze.

Aggredisce la compagna davanti ai figli minori, interviene la Polizia: arrestato anche per droga

Un uomo è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia. In più, la Polizia gli ha contestato anche la detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Secondo quanto ricostruito, avrebbe aggredito la sua compagna in presenza dei figli minori. Nel corso della lite, per entrare nella camera da letto dove si era rifugiata la donna, avrebbe colpito con un calcio la porta che, aprendosi, ha finito per centrare al volto il figlio minore di 7 anni.

All’arrivo della Polizia è stato arrestato. La perquisizione in casa ha permesso poi ai poliziotti di trovare 8 dosi di cocaina ed un bilancino di precisione, nonché oltre 3.000 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio. E’ stato posto ai domiciliari, presso l’abitazione della propria madre.

Abiti di note griffe ma “taroccati”: sequestro in Borgata, denunciato ambulante

Capi di abbigliamento contraffatti sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Siracusa. Erano in vendita nella postazione di un ambulante tunisino, in piazza Santa Lucia. E’ stato denunciato in Procura con l’accusa di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi. Nella sua disponibilità aveva vestiti con le firme Nike”, “Adidas”, “Stone Island”, “Saucony”, “Gucci”, “EA7”, “Napapijri” tutte quante taroccate. Secondo una stima dei finanzieri avrebbero “fruttato” incassi per oltre un migliaio di euro.
Sempre nel quartiere della Borgata, pochi giorni addietro, i militari della Guardia di finanza di Siracusa hanno rinvenuto e sequestrato migliaia di cartine e filtri per il consumo di tabacco, commercializzati da due ambulanti sprovvisti di autorizzazioni. Per entrambi è scattata una sanzione amministrativa che va da 5 a 10 mila euro per l’assenza delle autorizzazioni rilasciate dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
Al vaglio della Gdf adesso i canali di approvvigionamento dei prodotti sequestrati.

Ruba zaino da auto in coda e si finge investito: fuga e arresto per un 33enne

Momenti di paura ieri in via Costanza Bruno, a Siracusa.

Nel pomeriggio, un giovane, attraversando la strada, ha, infatti, urtato volontariamente un'automobile incolonnata nel traffico e, asserendo di essere stato investito, ha chiesto al conducente del mezzo di essere risarcito subito con una somma di denaro per il danno .
Al diniego da parte del conducente, il giovane, con fare arrogante, ha minacciato di recarsi in ospedale e di procurargli dei danni. Quest'ultimo, allora, impaurito e rendendosi conto che si trattava di un tentativo di truffa, ha chiamato il numero di emergenza richiedendo l'intervento della polizia.
A quel punto il giovane si è introdotto nel veicolo della vittima, rubando uno zaino e poi dandosi alla fuga verso viale Teracati. Inseguito dall'automobilista, ha infine abbandonato lo zaino e cambiato direzione svoltando verso via Oliveri. Poprio lì è stato bloccato dagli agenti nel frattempo intervenuti. Nemmeno in questura il giovane, un 33enne già sottoposto all'obbligo di presentazione, ha rinunciato ad atteggiamenti violenti. In preda ad uno scatto d'ira, infatti, ha danneggiato la porta dell'ufficio in cui si trovava in attesa della compilazione degli atti relativi all'arresto.E' stato infine posto agli arresti domiciliari per furto aggravato, tentata truffa e danneggiamento ai beni dello Stato.

Migranti, in carcere un egiziano arrivato con la Sea Watch 4. Due ordini di carcerazione

Agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato un cittadino egiziano di 39 anni. E’ arrivato insieme al gruppo di migranti – 461 – giunti in porto ad Augusta nei giorni scorsi a bordo della nave ong Sea Watch 4.
Dalle indagini svolte, lo straniero è risultato destinatario di due ordini di carcerazione. Il primo con una condanna a 10 mesi di reclusione per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, il secondo con una condanna a 8 mesi di reclusione per violazione del divieto di rientro nel territorio nazionale, emessi rispettivamente dalla Procura di Milano e da quella di Ivrea. Al termine delle incombenze di rito, l’egiziano è stato condotto in carcere.

La Gdf sorprende operaio in nero e con il Rdc in un cantiere edile senza

autorizzazioni

Nel corso di un controllo, a Rosolini, i finanzieri hanno sorpreso a lavoro in un cantiere per la realizzazione di un immobile un operaio che però è risultato in nero e per di più titolare del reddito di cittadinanza. Non solo, le verifiche hanno anche fatto emergere un abuso edilizio.
Dai controlli anche presso gli uffici comunali, è emerso che i lavori e la struttura di oltre 90 metri quadrati, realizzata su un battuto di cemento di circa 200 metri quadrati, erano stati avviati e realizzati senza aver ottenuto l' "autorizzazione a costruire".
L'operaio impiegato in nero nel cantiere, è risultato – come detto – percettore del reddito di cittadinanza. Dagli accertamenti delle Fiamme gialle di Siracusa sarebbe emerso che ad offrirgli il lavoro sarebbero stati i proprietari dell'immobile.
L'irregolarità è stata inoltre segnalata all'Inps, per l'avvio della procedura di revoca del beneficio e la restituzione delle somme indebitamente percepite, ammontanti a oltre 4.000 euro. L'operaio è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
Al termine dell'ispezione, i due proprietari dell'immobile sono stati denunciati alla Procura di Siracusa mentre l'intera area è stata sottoposta a sequestro.
"L'operazione di servizio testimonia ulteriormente il ruolo strategico del Corpo della Guardia di Finanza al contrasto di ogni condotta illecita che possa ledere gli interessi della collettività e deturpare le bellezze paesaggistiche del territorio", spiegano dal comando provinciale della Guardia di finanza di Siracusa.

foto archivio

Va via la corrente elettrica nel locale occupato abusivamente, fa irruzione in chiesa per riattivare

Agenti del Commissariato di Noto hanno denunciato un giovane di 24 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per il reato di danneggiamento aggravato. La sera del 26 novembre scorso, un equipaggio della Volante è intervenuta in via Galilei per la segnalazione di un danneggiamento al portone d'ingresso della chiesa di Sant'Antonio Abate. A seguito di un sopralluogo, gli agenti hanno verificato che ignoti avevano forzato il portone principale della chiesa, per poi richiuderlo con mezzi rudimentali.
Considerato che nei locali della chiesa da alcune settimane si era introdotta abusivamente una coppia con figli, gli agenti hanno riscontrato che non si trattava di atto vandalico bensì di un vero e proprio danneggiamento, perpetrato dal capo famiglia.
Infatti, a causa del maltempo, essendo andata via la corrente elettrica, per riattivarla è entrato in chiesa per ripristinare l'energia elettrica. Già denunciato in precedenza per l'occupazione abusiva dell'immobile, è stato denunciato anche per danneggiamento aggravato.

foto archivio

Scazzottata, esploso un colpo di pistola in un pub del centro: arrestato giovane di Priolo

Una lite sfociata prima in scazzottata, poi un colpo di pistola sparato in aria.

E’ successo in un pub di Melilli. Sul posto, i carabinieri della locale stazione e dell’Aliquota Radiomobile di Augusta, che hanno arrestato un uomo di Priolo, pregiudicato.

L’episodio è stato ricostruito visionando i sistemi di videosorveglianza della zona. I due giovani si erano prima picchiati con schiaffi e spintoni, poi uno dei due, dopo essere caduto a terra, ha estratto una pistola sparando un colpo in aria.
Riconosciuto l’autore, i militari hanno raggiunto l’uomo nella sua abitazione rinvenendo, occultata sul tetto di un casolare adibito a magazzino, una pistola a salve, modello 92, calibro 9, simile a quella in dotazione alle forze dell’ordine. All’interno dell’arma, modificata e in grado di esplodere munizioni, un caricatore con 1 colpo.
L’uomo è accusato di detenzione illegale di una pistola a salve modificata e per avere esploso un colpo dalla predetta arma, con l’aggravante di avere commesso il fatto in un luogo in cui erano presenti molte persone e sulla pubblica via.
L’arrestato, già sottoposto all’obbligo di presentazione, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Siracusa – Cavadonna.

Aumentano i furti di catalizzatori, avviso dei Carabinieri: un arresto a Lentini

Il furto dei catalizzatori, un componente del sistema di scarico delle autovetture, è un fenomeno in aumento. Lo rivelano i Carabinieri di Siracusa. I ladri hanno scoperto che ne possono ricavare piccole quantità di metalli che hanno un buon mercato.
In tali casi, le vittime oltre a dover sostituire l'intero sistema di scarico e riparare altre parti eventualmente danneggiate, non possono disporre della propria autovettura per il tempo occorrente alla riparazione.
Considerata la recrudescenza di questo reato, in particolare a Lentini, i Carabinieri hanno intensificato i servizi di controllo. Un pregiudicato 46enne è stato arrestato al Cortile Breci, sorpreso mentre smontava il catalizzatore di una Fiat Punto, asportata poco prima ad un ignaro cittadino. Per lui, disposti i domiciliari.